

Galateri	Lettera inviata via fax e-mail	al Presidente	di Telecom Italia	dott.
Bernabe'		All'Amministratore Delegato		dott.
Bignami		Ai Componenti il CDA		
		Al Collegio Sindacale e Presidente		dott.
Cardia		Agli Azionisti di Telecom Italia		
		p.c. Consob		dott.

ASATI-TELECOM ITALIA: STRATEGIE, ERRORI E "SUGGERITORI OCCULTI"

ASATI prendendo spunto da commenti giornalistici pubblicati da Repubblica e dalla risposta- che si condivide- fornita dall'AD Bernabe', ancora una volta

stigmatizza il ruolo negativo di quei "suggeritori occulti" favorevoli prima alla fusione con Telefonica e ancora oggi insistenti sull'opportunità dello scorporo della rete

proprietaria e ancora su chi sostiene che ormai TI non e' piu' un'Azienda internazionale, quando invece la realta' e' che TI ancora per le sue capacita' di eccellenza nelle

tecnologie e nella preparazione delle risorse umane puo' giocare un ruolo fondamentale come player internazionale e un punto di forza indispensabile per lo sviluppo del Paese.

A tale proposito ASATI annuncia che nel corso dei prossimi lavori assembleari presentera' una propria elaborazione strategica sul futuro e sullo sviluppo del Gruppo TI e

conseguentemente invita i Vertici esecutivi e gli altri Azionisti a confrontarsi nell'unico luogo deputato, allo scopo di una costruttiva discussione tra azionisti e portatori di

interessi, a volte, contrapposti.

ASATI tiene a precisare la necessita', da parte degli Organi Amministrativi, di una precisa presa di posizione e chiarimento, sugli scandali che hanno investito il Gruppo nel periodo 2001-2007, con emersione anche nel 2010 (vicenda Sparkle), non attribuibili certo ai Vertici attuali, e di intraprendere incisive azioni per recuperare le ingenti risorse economiche sopportate dai bilanci sociali a fronte di sanzioni amministrative, multe, costi indeducibili, risarcimenti gia' concessi e potenziali, ancora non emersi nella loro interezza comunque causati dalle condotte di coloro che, per rilevanti compiti istituzionali, hanno omesso i controlli di legge per come appare emergere nei vari procedimenti penali in corso a Milano e Roma.

Se solo infatti si prendono ad esempio i 317 Ml.ni di euro, di cui 18 ml.ni di costi indeducibili per le attivita' illegali della Security, già scaricati nel bilancio 2008 e sugli oltre 300 ml.ni di euro circa, necessari nel bilancio 2009 a riparare, al momento, lo scandalo Sparkle, oltre le cifre erogate per tacitare gli oltre 250 dipendenti Telecom a suo tempo oggetto di spionaggio, ci si rende conto che recuperando oltre 617 mi.ni di euro, non sarebbe necessario "svendere", perche' forzati dalla presenza di Telefonica, la partecipazione strategica in Telecom Argentina (che ha chiuso un eccellente bilancio 2009) a 680 ml.ni di euro, ultima offerta ricevuta da Telecom Italia secondo indiscrezioni di stampa.

In considerazione di quanto sopra, e' evidente, infine la necessita' di conoscere a tutela di tutti gli azionisti, degli attuali Amministratori e Consiglieri indipendenti, il punto di vista dell'Organismo di Vigilanza, del Comitato del controllo interno e quello del Collegio Sindacale; Organo quest'ultimo dal quale, si attendono tuttora risposte in Assemblea ai quesiti gia' posti da tempo da ASATI con numerose denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Per ASATI
Il Presidente
Ing. Franco Lombardi
Roma 1 Aprile 2010